



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Ufficio di coordinamento della mobilità sostenibile COMO

Ufficio di coordinamento della mobilità sostenibile COMO

Bando di concorso

Termine di chiusura: 30 aprile 2016

1. Introduzione

1.1. Obiettivi dell'Ufficio di coordinamento della mobilità sostenibile (COMO)

Nell'ambito della politica dei trasporti il DATEC pone l'accento sulla sostenibilità, la quale prevede anche lo sviluppo di nuove forme e offerte di mobilità orientate al futuro. Con l'Ufficio di coordinamento della mobilità sostenibile COMO la Confederazione contribuisce a questo sviluppo. Il COMO sostituisce il Centro di servizi per una mobilità innovativa e sostenibile, assumendone i relativi compiti ed è diretto dai sei Uffici federali seguenti: ARE, USTRA, UFAM, UFSP, UFT e UFE. Esso promuove soluzioni di mobilità sostenibili, intese a favorire in particolare le modalità di trasporto ecologiche, a basso consumo di risorse e incentrate sul movimento, a utilizzare in modo efficiente le offerte di trasporto esistenti, a ottimizzare le interfacce dei diversi vettori di traffico e a sostenere nonché promuovere un utilizzo intermodale delle offerte. L'Ufficio di coordinamento è il punto di riferimento centrale per tutte le questioni relative alla mobilità sostenibile e promuove i progetti che rientrano nelle seguenti tre categorie:

1. **progetti pilota e di dimostrazione della mobilità combinata per le persone** (ad es. miglioramento della gestione delle interfacce e delle catene di trasporto nonché sostegno nell'utilizzazione intermodale di offerte, in particolare per sfruttare meglio il potenziale della mobilità combinata);
2. **progetti pilota e di dimostrazione con nuove offerte per le tre modalità di trasporto "traffico individuale motorizzato", "trasporti pubblici" e "traffico lento"** (ad es. aumento dello sfruttamento della capacità nel traffico individuale motorizzato e nei trasporti pubblici, copertura di deficit nell'offerta dei trasporti pubblici, aumento dell'attrattiva dei trasporti pubblici e del traffico lento);
3. **progetti volti a stimolare la domanda e approcci innovativi** (ad es. progetti di comunicazione mirati e specifici, utilizzo più equilibrato delle offerte di trasporto diurne, prevenzione di problemi di capacità e raggruppamento di esigenze di trasporto).

Il programma è inteso come complemento ai temi prioritari dei singoli Uffici.

Il COMO mette inoltre a disposizione di tutti gli interessati una piattaforma comune. Ogni anno sono previsti due termini (30 aprile e 31 ottobre) per l'inoltro di progetti promettenti nel settore della mobilità sostenibile.

Il sostegno finanziario è limitato a settembre 2020 ed è destinato ai progetti che propongono nuove idee sostenibili e anche commerciabili.

Ogni anno vengono messi a disposizione fondi pari a circa 1 000 000 di franchi. Il contributo massimo accordato dall'Ufficio di coordinamento ai progetti di attuazione, secondo il catalogo dei temi aperti, è pari al massimo al 40 per cento dei costi globali. Sono richiesti progetti innovativi, attuabili in un lasso di tempo di 2 – 3 anni al massimo. Il prossimo termine d'inoltro per i progetti è il 30 aprile 2016. Considerati i mezzi finanziari limitati, è necessario selezionare i progetti più promettenti. Gli specialisti degli Uffici federali dell'energia (UFE), dello sviluppo territoriale (ARE), delle strade (USTRA), dell'ambiente (UFAM), dei trasporti (UFT) e della sanità pubblica (UFSP) esaminano pertanto le domande inoltrate e procedono alla selezione.

2. Temi prioritari

Sono richiesti essenzialmente iniziative e progetti innovativi che sfruttano in modo più efficiente ed ecologico le capacità esistenti e le risorse naturali, vale a dire che agevolano il passaggio da un mezzo di trasporto all'altro, colmano le lacune nella catena della mobilità o rendono possibile, nel campo dei trasporti, nuove soluzioni intermodali. In base alle esperienze maturate con i precedenti bandi, sono stati concretizzati ulteriormente i possibili temi. Il seguente elenco non è perciò esaustivo e può essere integrato con nuove tematiche:

Città e agglomerat

- approcci per una mobilità favorevole ad uno sviluppo urbanistico e degli insediamenti all'insegna della sostenibilità;
- organizzazione e comunicazione in una struttura a rete delle offerte di mobilità;
- approcci e modelli di finanziamento favorevoli alla messa a punto di offerte di mobilità differenziate;
- misure di allestimento per favorire una mobilità sostenibile (tra cui il traffico lento);
- promozione della salute e del traffico lento, incentivando al movimento e ai contatti sociali e riducendo il rumore e lo stress;
- varia, ad es. provvedimenti in relazione alla gestione delle aree di parcheggio.

Spazio rurale

- approcci volti a promuovere uno sviluppo sostenibile della mobilità nelle regioni e nel Comune;
- offerte per collegamenti orientati alla domanda;
- approcci e modelli per un finanziamento a lungo termine, sostenibile a livello regionale, dei collegamenti di trasporto; approcci e modelli atti a garantire il servizio pubblico a livello regionale;
- varia.

Turismo e tempo libero

- forme di organizzazione favorevoli a un traffico del tempo libero e degli acquisti sostenibile, con particolare riguardo al traffico legato a eventi sportivi e altri;
- offerte di collegamenti, orientati alle effettive esigenze e alla domanda, del “primo e ultimo miglio” nella catena di trasporto (incl. il trasporto di bagagli);
- approcci per una promozione combinata della mobilità sostenibile, per esempio con offerte nel settore “viaggi e gite”;
- varia.

Ambiente, energia e mobilità

- progetti a favore di un impiego efficiente dei veicoli (se il progetto non rientra in uno dei temi centrali di SvizzeraEnergia);
- progetti di decongestionamento del traffico e di riduzione dell'inquinamento ambientale, fonico e dell'aria; di riduzione dell'impatto sul paesaggio e dell'utilizzo del suolo, così come iniziative volte a favorire un impiego efficiente dell'energia;
- varia.

Approcci tecnologici innovativi

Nell'ambito dei progetti tecnologici si mira fundamentalmente al coordinamento con le attività cleantech della Confederazione e della Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI):

- idee per un sistema dei trasporti del futuro;
- progetti d'informazione e comunicazione per uno sfruttamento ottimale delle infrastrutture e dei mezzi di trasporto esistenti;
- progetti di logistica;
- varia.

3. Criteri di selezione

L'Ufficio di coordinamento sostiene in primo luogo progetti innovativi che comprendono diversi vettori di traffico e i cui effetti si manifestano in Svizzera (cfr. eccezioni di cui al punto 3.3). Di norma, sono presi in considerazione progetti nelle più diverse fasi, dall'idea all'attuazione concreta. La priorità è comunque accordata alle iniziative pronte per essere realizzate, aventi effetto diretto e positivo sulla politica dei trasporti sostenibile, sull'ambiente, sulla salute, sull'efficienza energetica e sul potenziale di riduzione delle emissioni di CO₂. Sono però anche interessanti i progetti modello con un potenziale di esemplarità e di diffusione a livello nazionale. Nel caso di progetti di ampia portata, devono essere presentati in

modo dettagliato sia l'oggetto e la fase da sostenere che le prospettive di attuazione realistiche.

3.1. Quali criteri deve soddisfare un progetto?

- I contributi federali richiesti, o già assicurati, devono essere dichiarati;
- **costi globali di almeno 50 000 franchi** (in casi motivati sono possibili eccezioni);
- i richiedenti dovranno presentare la situazione e le prospettive di finanziamento;
- necessità di un finanziamento iniziale da parte della Confederazione;
- orientamento ed effetti a lungo termine;
- gestione trasparente del progetto, con chiara suddivisione in tappe nonché controllo dei costi e degli effetti;
- gestione da parte di più enti o collaborazione con partner qualificati;
- potenziale di diffusione a livello nazionale (effetto di moltiplicazione).

3.2. I responsabili dei progetti devono presentare le prospettive di successo per i seguenti criteri:

- potenziale innovativo e di mercato;
- potenziale di riduzione del CO₂ e di efficienza energetica, nessuna ripercussione negativa su altri settori ambientali;
- effetti positivi per una politica dei trasporti sostenibile, per l'ambiente e la salute (ad es. aumento della quota dei trasporti pubblici e del traffico lento, vale a dire il rafforzamento dell'intermodalità, il miglioramento dell'accesso al sistema dei trasporti, ecc.).

3.3. Quali progetti non potranno beneficiare di un contributo?

- Progetti i cui responsabili non sono in grado di garantirne l'attuazione;
- ricerche di base, contributi annuali o contributi ai costi d'esercizio di organizzazioni;
- costi d'esercizio estranei al progetto sostenuto;
- progetti incentrati principalmente sulla costruzione e l'esercizio di impianti infrastrutturali;
- sviluppo di veicoli.

Hanno **poche probabilità** di beneficiare di un contributo i progetti orientati principalmente alla comunicazione e non all'attuazione di misure concrete (ad es. seminari, congressi, campagne informative, mostre, manuali e pubblicazioni).

Per quanto possibile occorre evitare i doppi finanziamenti. Non hanno diritto a un contributo i progetti sostenuti direttamente o indirettamente da uno o più Uffici del DATEC nel quadro dello svolgimento di attività correnti (ad es. attraverso agenzie e programmi di SvizzeraEnergia) e i progetti già sostenuti nell'ambito di misure di compensazione del CO₂ (ad es. Fondazione Centesimo per il clima/KliK, Fondazione Myclimate, centrali a gas combinate, ecc.).

4. Termini

Il prossimo termine per l'inoltro delle richieste di contributo è il **30 aprile 2016**. Sono richiesti progetti innovativi, attuabili in un lasso di tempo di 2 – 3 anni al massimo, periodo entro il quale dovrà concludersi anche il progetto. **I contributi che non sono stati rivendicati entro il 30 settembre 2020 decadono.**

5. A quanto ammontano i contributi?

I **costi globali devono ammontare ad almeno 50 000 franchi** (in casi motivati sono possibili eccezioni). Il **contributo massimo** accordato dall'Ufficio di coordinamento ai **progetti di attuazione**, secondo il catalogo dei temi aperti, è pari al **massimo al 40 per cento dei costi globali**.

6. Chi può inoltrare una richiesta di contributo?

I finanziamenti sono destinati a progetti svizzeri di enti pubblici (Cantoni, regioni, Comuni, incl. le cooperazioni con altri partner) e dell'economia privata. I contraenti sono soggetti giuridici (perso-na giuridica o fisica).

7. Come avviene il controllo dei costi e degli effetti?

Per i progetti cofinanziati va presentato un controllo dei costi e degli effetti.

8. Quali requisiti formali occorre rispettare?

Il modulo di richiesta deve essere inoltrato in duplice copia (incl. allegati) per posta e anche per via elettronica (file word e pdf) alla signora Carla Trachsel, Ufficio federale dell'energia UFE (Sezione Mobilità, 3003 Berna, tel. 058 462 66 59, e-mail: cala.trachsel@bfe.admin.ch).

Il modulo di richiesta è pubblicato sul sito seguente:

www.svizzeraenergia.ch/como

Le domande incomplete non saranno prese in esame. Non si terrà alcuna corrispondenza in merito ai progetti che non sono stati presi in considerazione. È escluso il ricorso alle vie legali.

9. Seguito della procedura

I dossier saranno esaminati allo scadere del termine di inoltro. Le decisioni sui contributi ai progetti sono prese di regola entro due mesi e mezzo dallo scadere del termine. I richiedenti saranno informati sull'esito della procedura e le informazioni concernenti i progetti sovvenzionati verranno pubblicate in Internet.

10. Ulteriori informazioni

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Ufficio federale dell'energia UFE

Sig.ra Carla Trachsel

Sezione Mobilità

3003 Berna

Tel. +41 58 462 66 59 / e-mail: carla.trachsel@bfe.admin.ch